

Il Popolo del Friuli

Udine - Anno IV - N. 74

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

COL DUCE E PER IL DUCE

Mercoledì 27 Marzo 1935 XLII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 880

LE INSEZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 150 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 3 - Cronaca L. 4 - Pubblicità: Udine, Via Pretura, 5 - telef. 859 - Milano, Via Vivaio, 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14
Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Il sondaggio di Berlino si conclude con un comunicato di ripromessa collaborazione

Berlino, 26
Stamane alle ore 10 sono stati ripresi alla Cancelleria, i colloqui fra Hitler e i Ministri inglesi.

Dopo i colloqui di stamane l'ambasciatore d'Inghilterra ha offerto in onore degli ospiti una colazione cui hanno partecipato i membri del governo tedesco e numerosi dignitari dell'esercito e del partito nazional-socialista.

I colloqui pomeridiani di Simon, Eden, con Hitler e col ministro Von Neurath si sono iniziati alle 16 e sono durati fino alle 18.30. Dopo terminate le conversazioni con i rappresentanti germanici i ministri inglesi sono tornati all'ambasciata britannica dove hanno ricevuto l'ambasciatore di Francia, il ministro del Belgio e l'incaricato di affari d'Italia, conte Magistrali, ai quali hanno illustrato i colloqui di questi giorni e il loro risultato.

Eden parte stasera per Varsavia, Mosca e Praga alle 22.30 mentre Simon parte domani per Londra in aeroplano.

A tarda ora di questa sera è stato pubblicato il seguente comunicato finale, concordato fra le due parti:

Le trattative condotte negli ultimi due giorni a Berlino fra il Ministro inglese Simon, il Lord del sigillo Erico Eden, il Cancelliere Hitler, il Ministro degli Esteri Neurath, la presenza dell'ambasciatore d'Inghilterra e del fidejussore del Cancelliere tedesco per la sezione del disarmo Ribbentrop, sono state concluse questa sera.

Le questioni trattate sono quelle elencate dal comunicato di Londra del 3 febbraio. Le trattative si sono svolte nella forma più aperta e amichevole e hanno condotto a una chiarificazione completa dei rispettivi punti di vista.

E' stato constatato che entrambi i governi perseguono lo scopo della pacificazione europea mediante la collaborazione. I due governi sono assolutamente persuasi della utilità della conversazione diretta avvenuta in questi giorni.

Attesa per Stresa

Londra, 26

Vi è grande attesa a Londra per la conferenza anglo-franco-italiana di Stresa, fissata, come è noto, per l'11 aprile.

Il 9 aprile Simon ed Eden partiranno per la città italiana, dove si incontreranno col Duce e con Laval.

A Londra si prospetta l'ipotesi che, oltre ai Ministri degli Affari Esteri delle tre grandi Potenze, prendano parte alla conversazione di Stresa anche MacDonald e il Presidente del Consiglio francese.

Il tono ottimistico dei commenti germanici

Berlino, 26

Sui colloqui di ieri la stampa continua a mantenere il più assoluto riserbo e si limita alla pubblicazione del brevissimo comunicato di ieri sera che annunciava la prosecuzione dei colloqui per oggi. Viceversa è dato larghissimo spazio ai commenti inglesi soprattutto a quelli che manifestano un certo ottimismo.

Il "Voelkischer Beobachter" definisce la visita dei Ministri britannici "un convegno storico". Il giornale scrive che sarebbe ancora prematuro volere comunicare qualche cosa sullo stato delle trattative e ricorda che i viaggi diplomatici delle ultime settimane e lo scambio internazionale di note hanno ripetutamente indicato i problemi attualmente in discussione, nelle varie capitali, sono considerati di attualità, sui quali pertanto doveva venire anche una conversazione anglo-tedesca.

Le questioni del patto orientale come del patto danubiano stanno quindi all'ordine del giorno, così pure quelle del patto aereo e della politica del disarmo della Società delle Nazioni. Il giornale aggiunge che da parte tedesca già ripetutamente si è detto in maniera definitiva come queste trattative siano giudicate a Berlino.

Proseguendo una chiara politica nazionale-socialista, scrive il giornale, non si è tentato da parte tedesca di inaugurare una nuova politica di blocchi. Pertanto in tutte le trattative cui partecipa la Germania la tendenza fondamentale non sarà mai quella di prendere posizione contro un altro Paese, e si tenterà invece di promuovere una collaborazione di tutti gli Stati europei sulle basi delle loro necessità vitali.

Anche gli attuali colloqui anglo-germanici sono ispirati a tale principio, tanto più che le direttive germaniche collimano con quelle britanniche in tal senso. Si può quindi giustamente sperare che stia per sorgere un'atmosfera di reciproca comprensione la quale è il presupposto di ogni apertura e fruttuosa discussione.

Anche la "Muenchener Neueste Nachrichten" partendo dal concetto che un'apertura e libera discussione è condizione essenziale

per conclusioni fruttuose, ne deduce che il convegno di Berlino ha molta probabilità di acquistare un valore decisivo per chiarire la complessa situazione europea. La tesi inglese, secondo la quale si tratterebbe di un viaggio di sondaggio e informazione, ha sorpreso completamente la Germania che sempre ha voluto esporre chiaramente al mondo i moventi della propria politica. Il giornale conclude che gli inglesi comprenderanno quali siano i doveri della Germania nell'ambito della politica di pace europea e ciò contribuirà indubbiamente a migliorare la situazione internazionale.

La pace indivisibile

Londra, 26

Il "Manchester Guardian" dopo aver rilevato come le accoglienze cordiali ricevute dai Ministri inglesi a Berlino, vadano tanto più apprezzate in quanto la visita ha carattere amichevole presenta senza dubbio dei gravi aspetti, insiste tuttavia nel riaffermare come la visita stessa sia un elemento della posizione "unitaria" delle Potenze europee di fronte al problema della pace e del riassetto generale d'Europa.

Il corrispondente berlinese della "Gazeta Polska" informa che Hitler avrebbe rivendicato ancora una volta l'assoluta parità di tutti i diritti. Per quanto riguarda le garanzie internazionali il Cancelliere avrebbe dichiarato che la Germania non si oppone ai patti regionali ma ritiene pericolosa ogni clausola di aiuto, assistenza perché costringerebbe la Germania ad entrare in conflitto per la difesa di interessi che non la riguardano. Il corrispondente aggiunge che qualora tali riserve venissero accettate la Germania aderirebbe al patto orientale.

Il corrispondente berlinese del "Kurier Warszawsky" sostiene invece che Hitler avrebbe deciso di non cedere a proposito degli armamenti, almeno che anche tutti gli altri Paesi non facciano altrettanto. Circa l'affermazione della Germania nei confronti del patto orientale Hitler avrebbe riaffermato la sua opposizione aggiungendo che il patto danubiano non potrà impedire il naturale sviluppo dei rapporti tra il Reich e l'Austria. L' "Ilustrowany Kurier Codzienny" afferma che Hitler avrebbe esposto l'insostenibile situazione di Memel ritenendo opportuno ottenere da Simon assicurazioni favorevoli alla tesi germanica.

Il "Czas" dedica un articolo di fondo all'intensa attività che la politica estera italiana svolge in relazione agli ultimi avvenimenti internazionali. Il giornale rileva che l'Italia mediante la sua politica realistica e le sue immediate decisioni ha allontanato tutte le divergenze tra le Potenze occidentali dimostrando di essere l'unico Paese che non è stato sorpreso dagli avvenimenti germanici da tempo previsti e preannunciati. L'energia politica estera italiana ha portato le grandi Potenze al convegno di Parigi e dopo la visita di Varsavia e Mosca le porterà a Stresa dimostrando che Roma, a differenza di altri Paesi, non soffre di momenti emotivi e non si lascia impressionare dalle iniziative altrui. Oggi devono tutti comprendere il profondo senso del comunicato del Gran Consiglio fascista sulla preparazione militare e la ragione della mobilitazione della classe 1911. Non c'è dubbio che il Italia attraverso le misure militari abbia dimostrato, a chi deve capirlo, il perfetto meccanismo delle proprie operazioni di mobilitazioni e il magnifico equipaggiamento dei suoi effettivi.

Dal punto di vista diplomatico oltre all'intensa attività in relazione agli avvenimenti germanici bisogna sottolineare l'importanza della nota vera che si è iniziata nelle relazioni italo-jugoslave. Tutto questo, conclude il giornale, costituisce una serie di evidenti e chiari successi della politica estera italiana presente ed attiva dovunque.

Gli assenti perché discordi

Un rilievo spagnolo sull'attenzione europea verso Roma

Madrid, 26

Il nuovo corrispondente del popolare "Ebate" da Roma ove è giunto in questi ultimi giorni, manda al suo giornale le impressioni da lui provate di fronte alle manifestazioni celebrative del 10° anniversario della fondazione del Fascio e scrive dell'importanza dell'insegnamento della cultura militare nelle università. Sedici anni di addestramento hanno consentito al popolo italiano un atteggiamento sereno e marziale che non si deve all'ostentazione ma all'educazione. L'Italia conosce la sua forza ma sa tuttavia contenerla ed anche a questo si deve l'attenzione della politica internazionale si polarizza ora verso Roma.

Nel suo editoriale, il moderato "A Hora" riferendosi alla riunione di sabato a Parigi e al viaggio di Simon a Berlino si lamenta per l'assenteismo dell'opinione spagnola e deplora che un popolo di 24 milioni si mantenga assente dal riassetto dell'Europa perché assorbito da lotte interne.

Le richieste della Germania secondo i giornali polacchi

La politica estera dell'Italia e la sua efficienza militare

Varsavia, 26

La stampa polacca riporta senza commenti il comunicato ufficiale concernente gli incontri di Simon a Berlino.

Il corrispondente berlinese della "Gazeta Polska" informa che Hitler avrebbe rivendicato ancora una volta l'assoluta parità di tutti i diritti. Per quanto riguarda le garanzie internazionali il Cancelliere avrebbe dichiarato che la Germania non si oppone ai patti regionali ma ritiene pericolosa ogni clausola di aiuto, assistenza perché costringerebbe la Germania ad entrare in conflitto per la difesa di interessi che non la riguardano. Il corrispondente aggiunge che qualora tali riserve venissero accettate la Germania aderirebbe al patto orientale.

Il corrispondente berlinese del "Kurier Warszawsky" sostiene invece che Hitler avrebbe deciso di non cedere a proposito degli armamenti, almeno che anche tutti gli altri Paesi non facciano altrettanto. Circa l'affermazione della Germania nei confronti del patto orientale Hitler avrebbe riaffermato la sua opposizione aggiungendo che il patto danubiano non potrà impedire il naturale sviluppo dei rapporti tra il Reich e l'Austria. L' "Ilustrowany Kurier Codzienny" afferma che Hitler avrebbe esposto l'insostenibile situazione di Memel ritenendo opportuno ottenere da Simon assicurazioni favorevoli alla tesi germanica.

Il "Czas" dedica un articolo di fondo all'intensa attività che la politica estera italiana svolge in relazione agli ultimi avvenimenti internazionali. Il giornale rileva che l'Italia mediante la sua politica realistica e le sue immediate decisioni ha allontanato tutte le divergenze tra le Potenze occidentali dimostrando di essere l'unico Paese che non è stato sorpreso dagli avvenimenti germanici da tempo previsti e preannunciati. L'energia politica estera italiana ha portato le grandi Potenze al convegno di Parigi e dopo la visita di Varsavia e Mosca le porterà a Stresa dimostrando che Roma, a differenza di altri Paesi, non soffre di momenti emotivi e non si lascia impressionare dalle iniziative altrui. Oggi devono tutti comprendere il profondo senso del comunicato del Gran Consiglio fascista sulla preparazione militare e la ragione della mobilitazione della classe 1911. Non c'è dubbio che il Italia attraverso le misure militari abbia dimostrato, a chi deve capirlo, il perfetto meccanismo delle proprie operazioni di mobilitazioni e il magnifico equipaggiamento dei suoi effettivi.

Dal punto di vista diplomatico oltre all'intensa attività in relazione agli avvenimenti germanici bisogna sottolineare l'importanza della nota vera che si è iniziata nelle relazioni italo-jugoslave. Tutto questo, conclude il giornale, costituisce una serie di evidenti e chiari successi della politica estera italiana presente ed attiva dovunque.

L'Ungheria reclamerà alla Società delle Nazioni il diritto alla parità

Budapest, 26

Il presidente del consiglio generale Goemboes parlando ad un convegno del partito dell'unità nazionale ha espresso il suo pensiero sulla situazione internazionale che egli ritiene assai grave.

Una soluzione, ha detto il generale Goemboes, può essere offerta soltanto dalla eliminazione degli errori commessi nei trattati di pace e delle umiliazioni che dividono ancora oggi i vincitori e i vinti. La Germania ha chiesto la parità; non l'ha ottenuta, e se l'è presa per suo conto. Noi non possiamo seguire la Germania su questa strada. Non possiamo perché — e questo è molto importante — siamo membri della Società delle Nazioni. Perciò rivolgeremo a Ginevra la nostra domanda.

Il discorso di Goemboes è stato calorosamente applaudito.

L'Austria di fronte al colloquio

Vienna, 26

In un articolo di fondo di ispirazione ufficiale, sulla posizione dell'Austria di fronte ai colloqui di Berlino, il "Weltblatt" scrive che di particolare interesse per l'Austria è la posizione che Hitler assumerà verso il patto danubiano. Dalle informazioni pubblicate

I laboratori di manovra

Tendenziose voci false sulla situazione austriaca

Roma, 26 (per telefono)

Ieri mattina veniva diffuso da un'agenzia americana un telegramma da Vienna, nel quale si diceva che una riforma costituzionale sarebbe stata realizzata in Austria entro il maggio, malgrado che il mandato presidenziale del signor Miklas non scada che nel prossimo ottobre. Lo stesso telegramma aggiungeva che il Principe Stahrenberg, Vice Cancelliere e grande campione della amicizia con l'Italia, sarebbe diventato capo dello Stato col titolo di Reggente.

Nel pomeriggio alcuni giornali parigini della sera ricevevano da Bucarest, e pubblicavano facendo le espressioni del caso, che l'avvenimento succennato si era già prodotto sotto forma di un colpo di Stato.

Una smentita categorica ed immediata ha tagliato corto alle notizie, ma ciò non toglie che un'altra notizia, fabbricata senza dubbio nella stessa cucina, sia stata messa poco dopo in circolazione. Essa annuncia che una conferenza segreta aveva avuto luogo tra il Cancelliere ed il Vice Cancelliere e gli ex capi del partito socialista per stabilire l'eventualità di preparazione di un plebiscito austriaco.

La stampa francese segnala tutte queste notizie di origine tendenziosa, e a questo titolo soltanto noi ce ne occupiamo per mettere

in guardia l'opinione pubblica contro altri tentativi del genere e denunciare lo scopo di tale manovra, il quale è assai manifeste, e non può essere altro che quello di creare invidie e sospetti tra la Francia, l'Italia e la Piccola Intesa, ai danni naturalmente dell'indipendenza austriaca.

Laval andrà a Mosca dopo la riunione ginevrina

Parigi, 26

I ministri si sono riuniti stamattina all'Eliseo sotto la presidenza del sig. Laval. Il ministro degli Esteri Laval ha riferito sulla situazione estera e sui negoziati in corso.

Il Consiglio dei Ministri che aveva accettato precedentemente l'invito rivolto al ministro degli Esteri da parte del governo sovietico, ha approvato il progetto di Laval di recarsi a Mosca subito dopo la riunione del consiglio della Società delle Nazioni fissata al 15 aprile in modo che la visita abbia luogo nelle condizioni più favorevoli per realizzazioni positive.

Il ministro del commercio Marchandeau ha fatto approvare un decreto che vieta a titolo provvisorio l'esportazione di alcune materie prime interessanti la difesa nazionale.

Il ministro del commercio ha parlato poi ampiamente sui negoziati commerciali ed economici in corso con particolare riguardo a quelli che si svolgeranno col governo italiano.

Il coraggio politico e il realismo di Mussolini ribaditi da Laval

in un discorso al Senato francese

Parigi, 26

In occasione della discussione avvenuta al Senato sugli accordi di Roma il sig. Pietro Laval ministro degli Affari Esteri ha fatto all'assemblea le dichiarazioni seguenti:

«Alla Camera ho reso omaggio al vostro coraggio politico e al vostro realismo. Mussolini l'omaggio che gli era dovuto. Io tengo a rinnovare gli omaggi al vostro coraggio politico e al vostro realismo. Io tengo a rinnovare gli omaggi al vostro coraggio politico e al vostro realismo.

«Io rievoco il viaggio che noi abbiamo effettuato a Berlino nel 1931 con il sig. Briand. Lungo il nostro viaggio nelle nostre regioni del nord che furono devastate, nel Belgio, in Germania a Berlino, le folle si premavano lungo il passaggio entusiaste e commosse credendo di vedere compiersi la pace. Fu una grande speranza. Io non posso parlare che nel nome del nostro popolo. Il suo sentimento non è cambiato. Bisogna bene, a meno che non scompaia ogni civilizzazione, che la speranza divenga realtà. Oggi manteniamo intatte attorno al nostro paese le nostre alleanze e le nostre amicizie. Sappiamo accrescerle e fortificarle. La bisogna innanzitutto che la Francia sia risolta ad assicurare da sé stessa la sua propria difesa. Per essere sicuri del nostro destino rimaniamo forti, rimaniamo uniti».

Le parole del ministro sono state accolte da applausi vivissimi da tutti i lati.

Dopo la verifica dello scrutinio, che ha sanzionato gli accordi di Roma, è risultato che il progetto di legge è stato approvato dall'alta assemblea all'unanimità di 292 votanti e noi di 285 con in base ad un primo calcolo era stato annunciato.

L'organizzazione dei "Figli della Lupa" che comprende i fanciulli che hanno dai 6 agli 8 anni sarà suddivisa in gruppi, ogni gruppo avrà una forza di circa 200 organizzati distribuiti nei reparti come segue: due squadre costituiranno il manipolo di 22 ragazzi; tre manipoli costituiranno la centuria di 66 ragazzi; tre centurie costituiranno il gruppo di 198-200 ragazzi. Il gruppo sarà comandato da una capo squadra, la centuria da una capo centuria, i manipoli saranno affidati al capo manipolo e le squadre al capo squadra delle Giovani Italiane.

L'inquadramento e la cura dei reparti verranno quindi interamente affidati alle dirigenti femminili che quali addestreranno la stessa divisa in uso presso le organizzazioni delle Piccole e Giovani Italiane con la sola aggiunta del distintivo della specialità alla manica sinistra, sotto i gradi. Il distintivo in parola dovrà essere richiesto alla presidenza centrale.

L'inquadramento dei reparti dovrà risultare organico e nettamente distinto dai Balilla; sarà perciò evitata la formazione di reparti misti costituiti cioè da Balilla e Figli della Lupa.

Ogni gruppo avrà il labaro che

Controversie italo-etioptiche

Testimonianze di un Governatore

Roma, 26 (per telefono)

In tema di controversie italo-etioptiche e degli ultimi incidenti, di cui hanno dato notizia vari comunicati ufficiali, Corrado Zoli, che fu Governatore dell'Eritrea, ricorda il seguente episodio caratteristico:

Cinque anni fa, in una chiara mattinata di marzo, l'allora Governatore dell'Eritrea ricevette un breve telegramma dalla residenza di Simezana, Narawa, il dispiacere, un episodio malauguratamente comune ai margini dell'impero etioptico; un gruppo di briganti, sudditi etioptici, non meglio identificati e che si supponeva provenienti dagli Sorso (Tigrai nord-orientale) aveva sorpreso un pastore dell'Eritrea della tribù Hasu Asa Alita, che pascolava un piccolo gregge di capre sulla riva sinistra del torrente Endelli, non lungi dal posto conghiaro delle bande di Eto Ladda.

Ma questo è un altro discorso, che non ha importanza nella circostanza attuale. Il fatto è che anche oggi il Paese degli Irob e l'Enclave di Calo Burdo sono occupati dagli abissini e contestati come territorio dell'impero.

Ecco dunque, conclude E. S. Zoli, un'altra annosa e grave controversia che bisogna pur risolvere col Governo di Addis Abeba; non è dubbio che i diplomatici italiani non vogliono farne oggetto della trattativa in corso.

Intanto il non alimentato incidenti di Laval ha messo all'ordine del giorno della contesa diplomatica italo-etioptica tre punti essenziali: la definizione di una zona di rispetto per evitare il rinnovarsi di gravi incidenti nella regione più minacciata, le riparazioni da parte della Etiopia all'Italia per la barbara aggressione di Calo Burdo e la delimitazione dei confini tra l'Etiopia e la Somalia italiana.

Di questi tre punti essenziali è soltanto il primo che ha ricevuto per ora una soluzione soddisfacente, ma a ritrarsi soltanto teorica. Si sta a vedere come ed in quale spirito questa soluzione sarà praticamente attuata dall'Abissinia.

Poi si procederà alla discussione degli altri due punti, e frattanto è certo che il Governo italiano non commetterà l'errore, che sarebbe anche un crimine verso la Nazione, di sospendere il corso di quelle intese di precauzione militare che esso ha avuto la lungimiranza di intrattenere pragmaticamente fin dall'inizio.

Quel Governatore volle rendersi conto personalmente di come stesse le cose, e nel successivo mese di maggio, accompagnato soltanto dal suo ufficiale d'ordinanza e da una decina di ascari di scorta, attraversò in tutta la sua lunghezza il Paese degli Irob senza chiedere il permesso a nessuno e non tenendo alcun conto di alcune sommosse proteste che gli furono rivolte dagli indigeni, che si consideravano come sudditi etioptici, cammin facendo, perché pensava che un Governatore italiano aveva bene il diritto di passeggiare tranquillamente in un territorio contestato, nel quale l'Abissinia si era insediata da padrona.

Egli poteva così constatare «drizza» che effettivamente il territorio, di circa 400 chilometri quadrati di superficie, contenente una trentina di villaggi e con una popolazione, tra sedentaria e seminomade, di poco più di tremila abitanti, di sicura pertinenza dell'Eritrea (la virgola dell'art. 1 del trattato italo-etioptico del 10 luglio 1900) era contestato dagli abissini e da loro abusivamente ed illegalmente occupato di fatto da una trentina di anni.

Invaginato ad andare in fondo di

La prima repartita a Figli della Lupa, i dirigenti femminili - La divisa L'adunata del 24 maggio - Addestramento

La prima repartita a Figli della Lupa, i dirigenti femminili - La divisa L'adunata del 24 maggio - Addestramento

La prima repartita a Figli della Lupa, i dirigenti femminili - La divisa L'adunata del 24 maggio - Addestramento

La prima repartita a Figli della Lupa, i dirigenti femminili - La divisa L'adunata del 24 maggio - Addestramento

La prima repartita a Figli della Lupa, i dirigenti femminili - La divisa L'adunata del 24 maggio - Addestramento

La prima repartita a Figli della Lupa, i dirigenti femminili - La divisa L'adunata del 24 maggio - Addestramento

La prima repartita a Figli della Lupa, i dirigenti femminili - La divisa L'adunata del 24 maggio - Addestramento

La prima repartita a Figli della Lupa, i dirigenti femminili - La divisa L'adunata del 24 maggio - Addestramento

La prima repartita a Figli della Lupa, i dirigenti femminili - La divisa L'adunata del 24 maggio - Addestramento

La prima repartita a Figli della Lupa, i dirigenti femminili - La divisa L'adunata del 24 maggio - Addestramento

Controversie italo-etioptiche

Testimonianze di un Governatore

Roma, 26 (per telefono)

In tema di controversie italo-etioptiche e degli ultimi incidenti, di cui hanno dato notizia vari comunicati ufficiali, Corrado Zoli, che fu Governatore dell'Eritrea, ricorda il seguente episodio caratteristico:

Cinque anni fa, in una chiara mattinata di marzo, l'allora Governatore dell'Eritrea ricevette un breve telegramma dalla residenza di Simezana, Narawa, il dispiacere, un episodio malauguratamente comune ai margini dell'impero etioptico; un gruppo di briganti, sudditi etioptici, non meglio identificati e che si supponeva provenienti dagli Sorso (Tigrai nord-orientale) aveva sorpreso un pastore dell'Eritrea della tribù Hasu Asa Alita, che pascolava un piccolo gregge di capre sulla riva sinistra del torrente Endelli, non lungi dal posto conghiaro delle bande di Eto Ladda.

Ma questo è un altro discorso, che non ha importanza nella circostanza attuale. Il fatto è che anche oggi il Paese degli Irob e l'Enclave di Calo Burdo sono occupati dagli abissini e contestati come territorio dell'impero.

Ecco dunque, conclude E. S. Zoli, un'altra annosa e grave controversia che bisogna pur risolvere col Governo di Addis Abeba; non è dubbio che i diplomatici italiani non vogliono farne oggetto della trattativa in corso.

Intanto il non alimentato incidenti di Laval ha messo all'ordine del giorno della contesa diplomatica italo-etioptica tre punti essenziali: la definizione di una zona di rispetto per evitare il rinnovarsi di gravi incidenti nella regione più minacciata, le riparazioni da parte della Etiopia all'Italia per la barbara aggressione di Calo Burdo e la delimitazione dei confini tra l'Etiopia e la Somalia italiana.

Di questi tre punti essenziali è soltanto il primo che ha ricevuto per ora una soluzione soddisfacente, ma a ritrarsi soltanto teorica. Si sta a vedere come ed in quale spirito questa soluzione sarà praticamente attuata dall'Abissinia.

Poi si procederà alla discussione degli altri due punti, e frattanto è certo che il Governo italiano non commetterà l'errore, che sarebbe anche un crimine verso la Nazione, di sospendere il corso di quelle intese di precauzione militare che esso ha avuto la lungimiranza di intrattenere pragmaticamente fin dall'inizio.

Quel Governatore volle rendersi conto personalmente di come stesse le cose, e nel successivo mese di maggio, accompagnato soltanto dal suo ufficiale d'ordinanza e da una decina di ascari di scorta, attraversò in tutta la sua lunghezza il Paese degli Irob senza chiedere il permesso a nessuno e non tenendo alcun conto di alcune sommosse proteste che gli furono rivolte dagli indigeni, che si consideravano come sudditi etioptici, cammin facendo, perché pensava che un Governatore italiano aveva bene il diritto di passeggiare tranquillamente in un territorio contestato, nel quale l'Abissinia si era insediata da padrona.

Egli poteva così constatare «drizza» che effettivamente il territorio, di circa 400 chilometri quadrati di superficie, contenente una trentina di villaggi e con una popolazione, tra sedentaria e seminomade, di poco più di tremila abitanti, di sicura pertinenza dell'Eritrea (la virgola dell'art. 1 del trattato italo-etioptico del 10 luglio 1900) era contestato dagli abissini e da loro abusivamente ed illegalmente occupato di fatto da una trentina di anni.

Invaginato ad andare in fondo di

La prima repartita a Figli della Lupa, i dirigenti femminili - La divisa L'adunata del 24 maggio - Addestramento

La prima repartita a Figli della Lupa, i dirigenti femminili - La divisa L'adunata del 24 maggio - Addestramento

La prima repartita a Figli della Lupa, i dirigenti femminili - La divisa L'adunata del 24 maggio - Addestramento

La prima repartita a Figli della Lupa, i dirigenti femminili - La divisa L'adunata del 24 maggio - Addestramento

La prima repartita a Figli della Lupa, i dirigenti femminili - La divisa L'adunata del 24 maggio - Addestramento

La prima repartita a Figli della Lupa, i dirigenti femminili - La divisa L'adunata del 24 maggio - Addestramento

La prima repartita a Figli della Lupa, i dirigenti femminili - La divisa L'adunata del 24 maggio - Addestramento

La prima repartita a Figli della Lupa, i dirigenti femminili - La divisa L'adunata del 24 maggio - Addestramento

La prima repartita a Figli della Lupa, i dirigenti femminili - La divisa L'adunata del 24 maggio - Addestramento

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

QUESTIONI VENATORIE

La Casa del Fascio inaugurata a Polcenigo alla presenza del Federale

Nuovi gagliardetti in linea

La ridotta Polcenigo, posta all'estremo lembo occidentale della provincia, ha vissuto domenica una giornata di gioiosa fierezza ed ha spiegato davanti ai Gerarchi gli onori di tutti i suoi figli fascisti e combattentisti, giovani ed anziani, tutte le sue bandiere e le sue orifamme, in una superba manifestazione di fede.

Per degna corona ai guerrieri di Polcenigo ed a partecipare alla loro gioia erano giunte anche larghe rappresentanze della Camice Nere e delle forze combattentistiche dei vari Comuni stesi ai piedi di questi nostri monti. L'adunata è fissata nel campo sportivo che si parie delle nuove mura di Polcenigo da un intatto e solido edificio di Fascio. La lunga e pittoresca strada che vi conduce e si snoda sulle pendici delle colline come un bianco serpente, è bruciante di folla in cammino. Quando giungono al campo sportivo è già gremito da una massa imponente di Camice Nere di Avanguardisti, Balilla e Giovani Fascisti, di Alpini e di Fanti in congedo, di Giovani e Piccole Italiane, di donne fasciste, di dopolavoristi ed operai, di tutta la popolazione di Polcenigo.

Gagliardismo fascista

Abbiamo notato che molto numerosi erano convenuti gli squadristi di Pordenone, da Sauris, da Aviano e da altri paesi per una manifestazione di orgoglio e di unità. Con gli squadristi di Polcenigo che nelle ore precedenti furono sempre in prima linea, come oggi lo sono agli ordini della squadrista dott. Umberto Fortunato. E questo simpaticissimo aspetto della celebrazione di domenica che vogliamo particolarmente in rilievo.

Il Fascio di Polcenigo ha inaugurato domenica la sua casa e parzialmente ampie gagliardette, e tra essi il gagliardetto del Fascio, il quale si unirà ad una gloriosa fiamma di combattimento, custodita gelosamente.

Fra lo sfilare presenti e che attendevano all'inaugurazione il Segretario del Fascio ed ispettore di Zona, il dott. Bertini, il Segretario del Fascio di Pordenone, il Podestà di Sauris, il Segretario del Fascio di Aviano, l'ispettore di Zona, il Segretario Provinciale di Pordenone, il rappresentante dell'Unione dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura.

Notiamo anche tutte le altre autorità locali, molti Podestà e Segretari del Fascio dei Comuni confinanti, molti ufficiali della Milizia, gli squadristi di Pordenone, di Sauris e di Aviano e tanti altri. All'arrivo del Segretario Provinciale, il rappresentante di S. E. il Prefetto, del Console comandante la 36. Legione, dell'addetto militare ai Paesi Germanici, i gagliardetti e le bandiere si agitano nel sole e gli allori compongono allusivamente l'attenti. Il Federale seguito dalle Autorità percorre lo schieramento delle forze, che rendono gli onori, passando in rassegna e quindi prende posto accanto all'altare ed al pilone portabandiera.

La benedizione dei gagliardetti

L'11 momento dell'alta bandiera, ed uno squillo fa scattare tutti i nodi, e tutti i gagliardetti si innalzano lentamente nel sole. Alcune salve di moschetteria sparate da mitragliatori, salgono al cielo. Ecco quindi la cerimonia della benedizione dei gagliardetti e delle fiamme. I drappi vengono liberati dal velo e quindi l'arciprete don Burzaga, li benedice.

Si inizia infine la messa al campo. Al Vangelo il celebrante pronuncia un nobile discorso, nel quale esalta la grande figura del Duce.

Alla fine della Messa le autorità salgono sulla tribuna ed il dottor Umberto Fortunato Segretario del Fascio e presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla, rivolge ai gerarchi il vibrante e riconoscente saluto di Polcenigo. Egli dice che la Camice Nere ed il popolo sono particolarmente orgogliosi e fieri di questa visita; tanto più lieti in quanto ad essi si porge l'occasione di dimostrare quale sia la fede che li anima e quali sono le realizzazioni compiute. Tutte le organizzazioni, egli dice, sono in linea, dal Fascio all'Opera Balilla, dal Fascio femminile a quello giovanile, dai combattenti d'arma alla Milizia, dagli artigiani al Dopolavoro, ai lavoratori, ai datori di lavoro. Vi è stato tutto un appassionato fervore organizzativo che ha portato le organizzazioni a quell'alto grado di tensione ideale che il Duce ha indicato. L'assistenza invernale funziona in pieno ed è veramente giunta ad ogni focolare deserto da ogni aiuto umano. Su circa 5.000 abitanti 2.500 sono iscritti nelle varie organizzazioni del Partito. Questa è la miglior prova

tonio 5; Galliussi Callisto 5; famiglia della Siega 10; Amministrazione Felissini 5; Gudenzi Dullio 5; senatore Berti Pietro 5; Galliussi Quinto 5; Colautti Giovanni 2; Lucchesi Giacomo 5; famiglia Piffon Selma 5; famiglia Faustino 1; Tomba Adolfo 2; Bisani Ettore 2; fratelli Dose 2; Rocca Giacomo 2; Linteris Bonaventura e Giuseppe 2; Fabris Asodoro 2; Zanello Giovanni fu Asodoro 2; Comisso Amaro fu Isidoro 3; Da Pauli Pietro fu Francesco 1; dott. Candido Bertone 5; Bertuzzi Ferdinando 5; Pilutti Italo 5; Del Zotto Sebastiano 5; Brunetti Corrado 2; Fabris Riccardo 5; Luvisutti Ferdinando 2; Carlini Avondato 2; Corradini Mario 2; Zanello Giovanni fu Antonio 2; Bioncin Antonio 2; Corrado Maria 2; famiglia Adamo 5; famiglia Eudrigo Battigelli 5; Comisso Riccardo 5. Totale lire 213.

Essendo intenzione del Fascio giovanile di costituire una fanfara tutti i giovani che volessero farne parte possono portarsi la loro adesione al comando.

Fuori Porta Aquileia si sono svolti gli esami finali dei Giovani Fascisti partecipanti al corso gionometrico e puntatori. Dei 25 giovani fascisti presentati tutti indistintamente nelle prove ai pezzi o sui gionometri e quelle teoriche hanno dimostrato pienamente la loro maturità e la Commissione esaminatrice, composta dal ten. col. Vivante, comandante il deposito dei 23. Artiglieria dal 1. cap. Cingi e dal rappresentante della Federazione camerata Quarantotto, comandante il Fascio Giovanile, ha confermato la totale idoneità di tutti gli esaminandi promovendoli totalitariamente.

PALMANOVA

Nel Fascio Giovanile

Tutti i Giovani Fascisti del Fascio di Palmanova devono trovarsi sabato trenta corrente alle ore 18 precise in divisa regolamentare presso il Comando per rendere il saluto ai Giovani fascisti della classe 1914, chiamati alle armi il 1 aprile p. v.

Al calcio

Oggi alle ore 14 sono comandati di trovarsi al campo sportivo del Littorio tutti i giocatori della prima e della seconda squadra per l'allenamento settimanale.

Contributi sindacali

ai carichi degli artigiani

Presso il Municipio trovano pubblicazione la matricola degli artigiani con personale dipendente, compilata per la riscossione dei contributi sindacali obbligatori dovuti dai lavoratori per l'anno 1933. La detta matricola resta a disposizione degli interessati per giorni 15 per i rilievi del caso.

Beneficenza

La famiglia Primon ha offerto per l'acquisto di un'automobile di 1500 lire, per manifestare la propria gratitudine ai volontari che si prestano al trasporto della cura salma della sua estinta, in seguito all'inconveniente occorso all'autotreno.

Si frattura il cranio

cadendo dalla bicicletta

Causa una caduta accidentale dalla bicicletta, mentre faceva ritorno a casa, la giovane Antonia Franzon di Antonio di, 17 anni, residente a Savignone, riportò la frattura del cranio, con commozione cerebrale. È stata trasportata d'urgenza nel nostro Ospedale, dove il dott. Masotti la trattiene con prognosi riservata.

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Arrestati per oltraggio

Sono stati arrestati per avere oltraggiato il Podestà nel suo ufficio e a causa delle sue funzioni Riccardo Bravo di Pietro e Giovanni Nadalin fu Angelo di Morsano.

CASARSA

Nel Fascio Giovanile

Domani 28 corr. alle ore 18.30, l'addetto militare ai Paesi Germanici, il Segretario del Fascio di Pordenone, il Podestà di Sauris, il Segretario del Fascio di Aviano, l'ispettore di Zona, il Segretario Provinciale di Pordenone, il rappresentante dell'Unione dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura.

Promozione

Con recente decreto ministeriale il camerata Emilio Bianchi è stato promosso capitano nella Armata d'Artiglieria. Al camerata Bianchi, che è anche capo Gruppo degli ufficiali in congedo di S. Daniele, rallegramenti.

Comitato antitubercolare

Si è costituito anche nella nostra cittadina il comitato organizzatore della giornata delle due croci che sotto la presidenza del Commissario Prefettizio al Comune inizierà fra giorni la sua attività.

Cinema

Domani alle ore 21 nel Cinema Teatro Teobaldo Ciconi sarà proiettato il film della Cines "Un cattivo soggetto" con Vittorio De Sica. Precederà un interessante documentario "Luca" e seguirà "Trade Cornes".

MARTIGNACCO

Numerosi doni

Pubblighiamo il secondo e terzo elenco dei doni pervenuti alla Pesca di beneficenza. S. E. il Prefetto di Udine: astuccio con posate in argento - Segretario Federale: un servizio completo di piatti - Luigi Sarti (Bologna): 6 flaconi Cognac - Amaro bianco, 6 Messicano - Fascio di Fagnana: astuccio con servizio da caffè per 6 - Pellarini: calamaio da tavolo con porcellana e porta carte - Luigi Gialli (Moncalieri): 12 flaconcini di acqua di Colonia - Assicurazioni Generali (Venezia): 5 lapis automatici, cartabibula con supporto, 5 libretti "Il mio bambino" - Signorina di Ciconico: un cuscino artisticamente lavorato - Lodovico Co. Deciani: 2 bottiglie di vino - Regina Ruggeri

Nella Sezione del Genio

L'altra sera si è svolta una riunione di tutti gli iscritti alla sottosezione del Genio del Comune. Sono stati trattati vari argomenti, tra i quali, il tesseramento per l'anno in corso, ed il prossimo raduno dell'arma del genio a Torino.

RONCHIS DI LATISANA

ai fascisti

Il Segretario del Fascio comunica a tutti i fascisti che alle cerimonie fasciste è fatto obbligo di intervenire con la divisa "orbace", perciò chi non è in possesso ha il dovere di provvederla quanto prima.

Produzione delle carni

e riserva di viveri

Il terzo problema è costituito dalla selvaggina. La ricostituzione del patrimonio faunistico è una necessità nazionale. Questo problema non è soltanto "venatorio". La nostra fauna è una ricchezza che si inquina nella povertà economica del paese e potrebbe essere assai più e meglio sfruttata per un considerevole risorsa, col peso del suo tonnellaggio di selvatici abbattuti annualmente. Questo tonnellaggio oggi s'aggira sui cento milioni di lire circa all'anno.

Proprio sulla produzione della carne, il fabbisogno è ancora lontano dal liberarsi dal tributo dei villi inestati.

L'organizzazione della caccia

Falsa è la teoria di «tutta la caccia a pochi cacciatori». La tesi fa il paio con l'altra del «cacciatore distruttore». In linea tecnica e amministrativa la caccia, se vuol vivere e prosperare, deve anche essa ricercare la sua forza nel numero.

L'incremento faunistico

Una razionale organizzazione della caccia implica l'abbandono di vecchi ed errati criteri. Occorre riformare tutta una falsa mentalità venatoria egotistica ed individualistica e creare attorno alla caccia una ben diversa considerazione che non quella «francescana» che ancora oggi profila i cacciatori come esseri chiusi ad ogni slancio di bellezza e di poesia. Questo cerchio di ostilità contro il quale dal 1931, e cioè da quando incominciò a lavorare, ha lottato e lotta la organizzazione dei cacciatori con la Federazione Nazionale, le migliaia di sezioni, le centinaia di migliaia di aderenti, deve essere spezzato.

Ve ne è ancora un altro non meno letale: certa «tecnica» che basa l'incremento faunistico sulla restrizione a tutto spiano dell'esercizio venatorio. Ora è necessario affermare che la selvaggina sussiste in quanto sussiste il cacciatore. Noi ci riferiamo alla selvaggina stanziale, perché non possiamo e non dobbiamo fare conto alcuno di quella migratoria. La bonifica, la razionalizzazione delle culture, i moderni mezzi meccanici sono «deviatori» delle grandi linee aeree dei migratori. Tutta la nostra attività deve convergere sulla selvaggina stanziale. La quale va «allevata», se non se ne vuol segare la fine. L'allevamento presuppone un interesse. Gli interessa a questa produzione sono i cacciatori. Distruggere la caccia è quanto dire distruggere la selvaggina.

Contributi sindacali

ai carichi degli artigiani

Presso il Municipio trovano pubblicazione la matricola degli artigiani con personale dipendente, compilata per la riscossione dei contributi sindacali obbligatori dovuti dai lavoratori per l'anno 1933. La detta matricola resta a disposizione degli interessati per giorni 15 per i rilievi del caso.

Beneficenza

La famiglia Primon ha offerto per l'acquisto di un'automobile di 1500 lire, per manifestare la propria gratitudine ai volontari che si prestano al trasporto della cura salma della sua estinta, in seguito all'inconveniente occorso all'autotreno.

Si frattura il cranio

cadendo dalla bicicletta

Causa una caduta accidentale dalla bicicletta, mentre faceva ritorno a casa, la giovane Antonia Franzon di Antonio di, 17 anni, residente a Savignone, riportò la frattura del cranio, con commozione cerebrale. È stata trasportata d'urgenza nel nostro Ospedale, dove il dott. Masotti la trattiene con prognosi riservata.

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Arrestati per oltraggio

Sono stati arrestati per avere oltraggiato il Podestà nel suo ufficio e a causa delle sue funzioni Riccardo Bravo di Pietro e Giovanni Nadalin fu Angelo di Morsano.

CASARSA

Nel Fascio Giovanile

Domani 28 corr. alle ore 18.30, l'addetto militare ai Paesi Germanici, il Segretario del Fascio di Pordenone, il Podestà di Sauris, il Segretario del Fascio di Aviano, l'ispettore di Zona, il Segretario Provinciale di Pordenone, il rappresentante dell'Unione dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura.

Promozione

Con recente decreto ministeriale il camerata Emilio Bianchi è stato promosso capitano nella Armata d'Artiglieria. Al camerata Bianchi, che è anche capo Gruppo degli ufficiali in congedo di S. Daniele, rallegramenti.

Comitato antitubercolare

Si è costituito anche nella nostra cittadina il comitato organizzatore della giornata delle due croci che sotto la presidenza del Commissario Prefettizio al Comune inizierà fra giorni la sua attività.

Cinema

Domani alle ore 21 nel Cinema Teatro Teobaldo Ciconi sarà proiettato il film della Cines "Un cattivo soggetto" con Vittorio De Sica. Precederà un interessante documentario "Luca" e seguirà "Trade Cornes".

MARTIGNACCO

Numerosi doni

Pubblighiamo il secondo e terzo elenco dei doni pervenuti alla Pesca di beneficenza. S. E. il Prefetto di Udine: astuccio con posate in argento - Segretario Federale: un servizio completo di piatti - Luigi Sarti (Bologna): 6 flaconi Cognac - Amaro bianco, 6 Messicano - Fascio di Fagnana: astuccio con servizio da caffè per 6 - Pellarini: calamaio da tavolo con porcellana e porta carte - Luigi Gialli (Moncalieri): 12 flaconcini di acqua di Colonia - Assicurazioni Generali (Venezia): 5 lapis automatici, cartabibula con supporto, 5 libretti "Il mio bambino" - Signorina di Ciconico: un cuscino artisticamente lavorato - Lodovico Co. Deciani: 2 bottiglie di vino - Regina Ruggeri

Nella Sezione del Genio

L'altra sera si è svolta una riunione di tutti gli iscritti alla sottosezione del Genio del Comune. Sono stati trattati vari argomenti, tra i quali, il tesseramento per l'anno in corso, ed il prossimo raduno dell'arma del genio a Torino.

RONCHIS DI LATISANA

ai fascisti

Il Segretario del Fascio comunica a tutti i fascisti che alle cerimonie fasciste è fatto obbligo di intervenire con la divisa "orbace", perciò chi non è in possesso ha il dovere di provvederla quanto prima.

Produzione delle carni

e riserva di viveri

Il terzo problema è costituito dalla selvaggina. La ricostituzione del patrimonio faunistico è una necessità nazionale. Questo problema non è soltanto "venatorio". La nostra fauna è una ricchezza che si inquina nella povertà economica del paese e potrebbe essere assai più e meglio sfruttata per un considerevole risorsa, col peso del suo tonnellaggio di selvatici abbattuti annualmente. Questo tonnellaggio oggi s'aggira sui cento milioni di lire circa all'anno.

Proprio sulla produzione della carne, il fabbisogno è ancora lontano dal liberarsi dal tributo dei villi inestati.

Attività assistenziale

Ha avuto termine la distribuzione dell'elenco del popolo alle persone bisognose. Riuscimmo a distribuire 1041 razioni, così suddivise: con rancio del popolo 10858; con refezione scolastica 3619; con pane e latte 164, per una complessiva spesa di lire 1617.

La beneficenza assistenziale è stata iniziata il giorno 6 gennaio ed è cessata il 21 corrente. Complessivamente giorni 74; i beneficiari un numero assai consistente in uno a tutti i beneficiari.

Funebri

Nella frazione di San Lorenzo si svolsero i funerali del compianto Antonio Chiesa fu Luigi, sposato a settant'anni. I funerali furono officiati dal sacerdote parroco della parrocchia di S. Maria, con la partecipazione di genti, giacché il defunto era molto conosciuto e apprezzato. È intervenuta anche la bandiera del Comune, con una rappresentanza, perché il Chiesa fu per molti anni consigliere comunale.

Al congiunti condoglianze. Per il commercio ambulante

Presso il Municipio, si è svolta una seduta della Commissione per la disciplina del commercio ambulante nel Comune, presieduta dal Podestà.

Atto vandalico

Nel fondo di proprietà Massini no "Scruzzi di Gradisca, situato in Via di Sopra, sono state asportate, nei giorni fa ben 24 piantine di

Da oggi l'abbonamento a Il Popolo del Friuli per tutto l'anno costa L. 40

LA VITA CITTADINA

Il notevole lotto di lavori stradali deliberato dall'Amministrazione Provinciale

Nel pomeriggio di lunedì scorso, come annunciammo ieri, nella sala delle adunanze della Provincia si è riunita in sessione straordinaria il Rettorato Provinciale sotto la presidenza del Preside.

Prima di iniziare i lavori il Preside ha commemorato il Rettore cav. Lino De Marchi, rinviando alla famiglia, a nome dell'Amministrazione Provinciale, la più profonda condoglianza. Ha pure commemorato il dott. Achille Nino Ramella, maggiore medico nella riserva, distinto nella grande guerra e che da circa un trentennio prestava la sua opera intelligente ed ispirata al servizio della più alta abnegazione quale Primario dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale e che è deceduto nella giornata di lunedì quasi improvvisamente. Ha quindi rivolto un saluto ai nuovi componenti il Rettorato avv. Sandrini e seniore Fancello.

Deliberazioni varie

Il Rettorato ha nominato l'ing. Primo Zagnoni revisore del Conto in sostituzione del defunto cav. Lino De Marchi.

ha conformato per un altro quinquennio l'ing. Domenico Piatto a direttore dei lavori di sistemazione idraulica dei bacini montani in concessione alla Provincia.

ha accordato in via preliminare ratifica ad alcune deliberazioni d'urgenza adottate dal Preside; ha deliberato poi alcuni sgravi e rimborsi di tributi provinciali per quote inesigibili di contributo integrativo utenza stradale e per quote non dovute di sovrimposta terreni e fabbricati, nonché addizionale provinciale imposta industriale, commerciale, arti e professioni.

ha approvato e ratificato i ricorsi presentati a suo tempo dal Preside in ordine al riparto dei contributi nelle spese dei Porti di Venezia, Marittima, Marghera e Porto Legnano.

ha deliberato la cessione delle annualità di credito verso lo Stato rappresentati i rimborsi da parte dello Stato medesimo della spesa per la esecuzione delle opere eseguite nel 1933 per la sistemazione idraulica - forestale dei bacini montani affluenti del Tagliamento.

Opere pubbliche

Come già abbiamo pubblicato ieri, il Rettorato, seguendo un piano organico di sistemazione della rete viaria della Provincia ha determinato l'esecuzione di un primo gruppo di opere stradali per un complessivo importo di lire un milione e quattrocentomila, opere che serviranno in buona parte a lenire la disoccupazione operaia.

Le opere stradali sono le seguenti: variante della provinciale Udine - Spilimbergo Udine-S. Daniele in corrispondenza dell'abitato di Martignacco nell'intento di evitare l'abitato del paese medesimo, evitare stretto e pericoloso curve e ridurre infine il percorso di circa un chilometro; sistemazione del tratto Morlegnano-Muzzana lungo la consorziale Udine-Lignano, portando la larghezza attuale della strada, che è in media di m. 6,50 ad un minimo di m. 7,50, eliminando curve pericolose e costituendo piazzuole per il deposito del materiale di rifiorimento; rettificazione in corrispondenza dell'abitato di Villotta della strada Pordenone-Portogruaro, in modo da eliminare la traversa di Villotta che presenta un percorso tortuoso ed accorciando la strada stessa di circa 800 metri; sistemazione del tratto Villasantina-Ponte S. Michele lungo la strada Val Degano portando il tratto stesso ad una larghezza minima di m. 7,50 ed eliminando le curve pericolose; rettificazione della strada Julia Augusta in località Strassoldo.

Il Rettorato inoltre ha deliberato la costituzione del Consorzio tra la Provincia ed i Comuni di Pordenone, Azzano X e Chiom per la manutenzione della strada Pordenone - Portogruaro e tra la Provincia ed i Comuni di Morlegnano, Castions di Strada, Muzzana del Turghano e Latisana per la manutenzione della strada di Lignano.

ha determinato di provvedere alla consegna al Comune di Aquileia del tratto stradale compreso tra la località "Casa del Cucco" ed il fabbricato scolastico, dell'estesa di m. 780 e sostituito dalla variante di Terzo d'Aquileia lungo la provinciale Julia Augusta, aggregando alla provinciale stessa il tratto di m. 80 che costituiva l'estrema suddivisione della traversa suddivisione; ha approvato la perizia suppletiva dei lavori di sistemazione idraulica del bacino montano del torrente Bellina per un importo di lire 8.569, determinando di affidare l'esecuzione delle opere all'Impresa Celsa Camillo di Civilella appaltatrice delle opere principali;

ha deliberato di alienare alcuni relitti stradali alle ditte Genaro Giuseppe, Rodolfo Burghart e Petronio Mio;

Assistenza ed erogazioni

Ma approvato lo schema di statuto della Fondazione Vittorio Emanuele III per borse di studio a favore di studenti poveri appartenenti ai Comuni della soppressa Provincia di Gorizia e Gradisca;

ha espresso parere favorevole

Dopo il convegno dell'Opera Balilla

Al telegramma invitato dal presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla, in occasione del convegno dei dirigenti comunali e regionali, tenutosi il 23 marzo, annunziato dalla Fondazione dei Fasci, S. E. Ricci ha così risposto:

Il convegno molto per lungo partecipazione dei dirigenti di codesta Provincia, alle cerimonie svoltesi nel Capoluogo in occasione dell'annuale compiacimento per l'anno di lavoro, ha dato luogo a proficui scambi di vedute e a proficui scambi di vedute.

Opera Nazionale Balilla

L'Ufficio Stampa comunica: Da oggi, mercoledì fino a tutto domenica 31 nella sala "Ajace" del Palazzo Municipale (ingresso Loggia del Lionello) è aperta al pubblico la Mostra dei quadri a tempera rappresentativi delle costruzioni realizzate od in corso di realizzazione in città e provincia a cura del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla.

L'ingresso è libero.

Nell'Artigianato

Convocazione del comitato provinciale

Il comitato provinciale dell'Artigianato è stato convocato per domani 28 alle ore 21 per trattare il seguente ordine del giorno: Esame dell'attività svolta dalla Segreteria Provinciale nell'anno 1937 XII; varie.

Alla riunione parteciperanno il Segretario Federale e l'Ispettore Federale per la Provincia di Udine.

Nel V Gruppo Rionale

Costituzione di Dopolavoro aziendali

In seguito agli accordi fra il Fiduciario del V. Gruppo Rionale e le direzioni del Pastificio Mulinaris e della S. A. Fabbriche Riunite Estratti Conceria, sono stati costituiti i Dopolavoro Aziendali che raccolgono un centinaio di operai ed operai. In settimana il Fiduciario rionale farà l'insediamento dei Dopolavoro.

Gita dopolavoristica ai cantieri di Montefalcone

Domenica 7 aprile i Dopolavoro del V. Gruppo Rionale si receranno in gita con torpedoni a Redipuglia, Montefalcone, S. Giovanni Duino e Gorizia.

Partenza dalle sedi dei Dopolavoro ed alle ore 7 i torpedoni si uniranno ai Casali Pappalotti. Verso le ore 7,45 arrivo a Redipuglia per la visita al cimitero degli Eroi. Alle 8,30 partenza ed alle 9 arrivo a Montefalcone; visita dei cantieri, di navi da guerra e di idrovantori. Alle ore 12 pranzo a Montefalcone. Alle ore 15 partenza per S. Giovanni di Duino. Vallone Dobardo; a Gorizia, arrivo alle ore 16; visita alla città ed alle ore 18,30 ritorno ad Udine.

Potranno partecipare alla gita tutti gli organizzati e le organizzate del V. Gruppo Rionale.

Una borsa di studio ad un universitario friulano

Nella ricorrenza della fondazione dei Fasci, S. E. Starace fece personalmente in Roma la consegna della borsa di lire 5000, donata dalla "Fondazione Arnaldo Mussolini" ai giovani studenti universitari riconosciuti meritevoli, in base a titoli ed esami, dalla apposita commissione giudicatrice.

Fra i giovani prescelti è pure il concittadino Antonio Gregorutti studente del terzo corso dell'Istituto Superiore Agrario e Forestale di Firenze, e figlio della medaglia d'oro capitano Pier Antonio, caduto sul campo all'inizio della grande guerra.

Al camerata Gregorutti il nostro compiacimento.

Un'Ala infranta Cap. Ernesto Sanzin



(Ipb) In un incidente di volo ha trovato ieri la morte il capitano Ernesto Sanzin, comandante l'81. Squadriglia caccia. Alto, attento, robusto, giovane, e gli era conosciuto nella nostra città che si gloria di ospitare gli aquilotti di Campoformido. Il trapianto dei cacciatori del tempo bonapartista e già un merito concesso al più prode, ed il capitano Sanzin, tra i prode, era uno dei primi, un asso, come lo testimonia il suo brillante stato di servizio.

Nato nel 1906 a Muggia, presso Trieste, dopo aver compiuto gli studi militari si iscrisse all'Accademia aeronautica nel 1925, conseguendo il brevetto nel terzo corso "Centauri". Sottotenente nel 1926, tenente nel 1928, aveva conquistato i galloni di capitano quasi esattamente un anno fa: il 21 aprile 1931. Questi i passi della sua carriera militare: brillantissimi. Ma molto di più lo sono stati quelli di pilota. La sua perizia, le sue doti di studioso avevano ben presto avuto largo riconoscimento. Infatti, quando le case costruttrici apprezzavano questo pilota del corso "Centauri". Così la Caproni affidò a Sanzin il compito di dimostrare la capacità del 1932. E non a caso sbagliato perché il "cacciatore" di Campoformido fu uno dei tre che uscirono dalla prova. Lo scorso anno, con il nuovissimo "Breda 39 bis", riuscì a classificarsi nell'arduo Giro d'Europa, per quanto l'apparecchio, come a tutti è noto, fosse stato lanciato nella lotta non perfettamente messa a punto nei confronti dei velivoli stranieri, alla capacità dei quali il regolamento della gara era stato particolarmente adattato.

Ma più che sportivo il capitano Sanzin era un "cacciatore di Campoformido", un virtuoso dell'acrobazia. Apparteneva a quella schiera ardita che ebbe il compito di dimostrare il valore dei piloti d'Italia. Partecipò a Roma, alle giornate dell'ala del 1930 e 1932. Lo scorso anno prese parte con l'81. Squadriglia, allora comandata dal cap. Moscatelli, alle gare mondiali di acrobazia di Bruxelles e di Parigi. Tutto il mondo ha avuto la eco dell'entusiasmo destato dai "9 di Campoformido", di quelli che hanno fatto dire che quella scuola del virtuosismo aviatore s'arriva ad un punto al di là del quale la tecnica si confonde con l'arte, l'istinto si fonde col calcolo, la freddezza è tutt'uno con l'impeto, e non s'arriva a disorientare dove cessano i precisi dell'altro, per far posto a quelli dell'istinto. A Parigi e a Bruxelles giudicò il sovrano della capacità dei "9 di Campoformido" e è stato il pubblico immenso che ha decretato ad essi la propria ammirazione.

Il cap. Sanzin per i suoi meriti di aviatore era insignito della "croce di cavaliere della Corona d'Italia", della Legione d'Onore francese e della medaglia militare belga; riconoscenti al suo valore di pilota, che egli ha dimostrato di possedere fino al sacrificio, come lo attesta la sua morte.

Egli era in pattuglia ieri mattina con altri due compagni, nel cielo di Aviano. All'uscita di un mezzo "tombeau" dal volo rovesciato, quando era a oltre 500 metri di quota, si vide il suo velivolo, un C. R. 30, picchiare nel comando. Era la ribellione della macchina possente ma il cap. Sanzin non volle piegare subito all'ineluttabilità del fato; tentò

con ogni mezzo di dominare l'apparecchio ribelle e, quando l'abbandonò per affidarsi al paracadute, la terra era a poche decine di metri. Troppo tardi.

Cap. Ernesto Sanzin. Presente!

Ai soci dell'Aero Club

L'Aero Club Friulano "G. D'Ottavio" invita tutti i soci, i piloti premilitari, i riservisti, i piloti di volo a vela, a scortare il labaro del Sodalizio e quello delle famiglie piloti Caduti, ai funerali del compianto capitano Sanzin.

Le estreme onoranze funebri al valoroso pilota saranno rese oggi nel pomeriggio, partendo alle ore 15 dall'Ospedale Militare.

La morte d'una vecchia

Camici Nera: Guido Gnesutta

Lo ricordiamo tra i primi a schierarsi nelle nostre aliote estive filo lido di potersi votare alla causa della Rivoluzione. Ora egli ha chiuso la sua vita dopo troppo breve della sua vita, dopo vari mesi di degenza all'ospedale, Guido Gnesutta - iscritto al Partito dall'ottobre 1920 - che i camerati accompagneranno oggi al cimitero, lascia grato ricordo: istruttore dell'Opera Balilla, adempì anche altre mansioni con fervida fede ed alla sua memoria rivolgeremo l'omaggio della fiera riconoscenza. Alla moglie il nostro vivo cordoglio.

I postmilitari del Genio ad una esercitazione sul Natisone

Ponti sul fiume - Collegamenti radiotelegrafici per l'Arma radiotelegrafica

Domenica scorsa è stata tenuta l'ultima lezione del corso postmilitare per l'Arma del Genio. L'istruttoria si è svolta sotto la direzione del colonnello Natisone, nei pressi di Premariacco, partecipando un centinaio di reduci dell'Arma, fra i quali qualche anziano dai capelli bianchi e dai caratteristici baffoni, che mantenevano vivo lo spirito di corpo, l'entusiasmo ed esempio ai giovani.

Alle 7,30, i postmilitari, si sono adunati nella Caserma dell'11. Reggimento Genio al comando del Segretario Provinciale, attesi dal direttore del corso, magg. Piccini, e dagli ufficiali istruttori. Raggruppati per specialità, e presentati al col. Sibilla, comandante il Reggimento, presero poi posto in vari camion partendo per Premariacco. Nel paese in festa per la locale sagra, i postmilitari del Genio hanno portato una nota gradita. In breve, tutte le località poste fra Premariacco, Paderno, Orsatta ed Orzano vendono collegati con apparecchi radiotelegrafici, radiotelefonici, ed altri, mentre l'Arma stendeva le reti telefoniche al Natisone. Frattanto, attraverso al Natisone, veniva gettato un ponte per carichi e predisposto il varco di una passerella per la truppa.

Alle 10,30 giungeva sul posto il gen. Montiglio, Comandante il Genio del Corpo d'Armata, accompagnato dal col. Sibilla, e allora si svolse la fase più interessante dell'istruzione. Mentre venivano lanciati gas fumogeni onde occultare il varo della passerella, i postmilitari, in un quarto d'ora riuscivano ad allacciare le due sponde del fiume, protetti da maschere, essendo stato dato il segnale d'allarme per il sopraggiungere di altri gas.

Ultimata questa fase dell'istruzione, dopo l'ispezione passata a tutte le stazioni, radio, ottiche, telegrafiche e telefoniche, ed averne constatato l'ottimo funzionamento, si iniziò il ripiegamento delle linee e dei ponti.

Dall'esito di questa ultima lezione del primo anno del corso postmilitare, si è accertata l'efficienza di corsi voluti ed istituiti dal Governo Fascista, onde tenere in costante efficienza l'esercito in congedo e mantenerlo in continuo contatto con l'Esercito in servizio.

Un plauso al direttore del corso ed agli ufficiali istruttori che con perizia tecnica, amore e tenacia si sono prodigati per l'ottima riuscita. I postmilitari seppero trarre buon profitto dalla istruzione ricevuta.

CONFERENZE

Un grande potere

Domenica alle ore 21, nei locali del Dopolavoro Postelegrafonico (palazzo delle Poste e Telegrafi di via Vittorio Veneto), il prof. Don Ugo Mastoi, terrà una conferenza sul tema: "Un grande Potere".

I soci, le loro famiglie ed amici, sono invitati.

I grandi spettacoli del Cinema EDEN

Oggi mercoledì

Ultimo giorno

CLEOPATRA

Domani giovedì

prima di gala

UNA NOTTE D'AMORE

Il colossale spettacolo Paramount di entusiasmo successo.

Prezzi normali

Valide tutte le riduzioni

Dei sequestri

E' ancora controverso, ma un principe del foro americano ha detto che le scimmie antropomorfe sono inestinguibili. Perché, sostiene, esse hanno una personalità. In fondo è vero: portano il frac, fumano grassy sigari, guardano con cupidigia le signore. Se non sono uomini poco ci manca! Si può sequestrare un uomo? No! Quindi neppure le scimmie! E il padrone dell'orangotano ha diritto che il suo avido creditore non gli tocchi il suo bellissimo bestione.

Certo che il parere dell'avvocato vale di più di quello della scimmia - non mancherà di dimostrarlo, a suo tempo, la parcella che verrà presentata, ma sarebbe interessante conoscere che cosa ne pensa la bestia in proposito. Senza tanti studi e senza consultare codici e commenti, a fili di logica, con la sua crepuscolare intelligenza lo scimmione farebbe presto a poco questo ragionamento: «Non sono una proprietà sequestrabile? Di inestinguibile, a mio avviso, non c'è che il quinto di stipendio, tutte le altre proprietà sono inestinguibili. Perché il creditore non faccia mettere i sugelli è necessario che io non sia una proprietà. Ma come si può dimostrare, se mi si tiene lontano dai miei boschi, dai miei alberi e dalle orangotane e si lucra su di me mostrandomi nei circhi? Ed è de nolare che io posso chiamarmi fortunato perché gli sono parecchi miei colleghi ai quali gli uomini sequestrano addirittura la più sacrosanta proprietà per la scimmia: l'immortalità e la sterilità senza che si guadagnino nulla. Ma una voce argentina mi dice: «No, lo stato legale me lo riconoscono quando fa loro comodo, e allora mi lasciano sequestrare così cambiare padrone, vedrete nuovo mondo e nuovi circhi».

Così avrebbe ragionato lo scimmione. Ma gli orangotani non sanno parlare, e questa deficienza concede una certa tranquillità ai padroni dei circhi, agli avvocati e ai restauratori di glandole a secrezione interna.

Celebrazione fascista

al Dopolavoro postelegrafonico

La ricorrenza dell'annuale di fondazione dei Fasci di Combattimento, è stata ricordata al Dopolavoro postelegrafonico.

Il dott. Fabio Celotti, Fascista Universitario, ha rilevato le tenebrose giornate dell'immediato dopo guerra ed ha ricordato come nel marzo 1919 un uomo designato dalla Provvidenza, a Milano, ha saputo raccogliere le prime schiere di ardimentosi, per fondare i Fasci di Combattimento che dovevano poi guidare l'Italia sulla via della salvezza e della vittoria. Descritte brevemente le varie fasi della marcia ascendente del Fascismo ha accennato alle mete da conquistare, suscitando vivaci applausi. Col saluto al Duce la commemorazione si è conclusa. Erano presenti il direttore provinciale, i capi d'ufficio e tutto il personale.

Sulla neve

L'Alpina al Rifugio Marinelli

La Società Alpina Friulana, sezione di Udine del C. A. I., vista la riuscita della gita di domenica scorsa al Rifugio Marinelli, ed aderendo alla richiesta di parecchi soci, la ripeterà per domenica prossima. Partenza da Udine in torpedone (piazza Vittorio Emanuele) alle ore 5,30 con arrivo a Collina alle 6,30; escursione al Rifugio Marinelli (m. 2120) circa ore 2,30 e colazione al sacco ed esercitazioni sui campi presso Collina. Alle 17,30 partenza da Collina con arrivo a Udine alle ore 20.

Quote: lire 15 per i soci e lire 18 per i non soci. Le iscrizioni sono aperte presso il custode della Società fino a venerdì alle ore 12.

Grave caduta di un muratore

da un muro in demolizione

Il muratore Celestino Fabbro di anni 48 di via Gervasutta, addetto ai lavori di demolizione delle case all'angolo di via Ruscocco, è caduto da un muro da un'altezza di qualche metro. Trasportato all'ospedale, gli è stata riscontrata la probabile frattura del malleolo esterno della gamba destra. E' stato accolto nel Pio luogo, guaribile in un mese circa.

Contro un muro è andato a battere con la testa, il piccolo Albino

Franchini d'anni 2 di via Liguria cadendo mentre correva per gioco. Ha riportato una ferita guaribile in 8 giorni.

STATO CIVILE DI UDINE

25 Marzo 1938 XIII

Nati: 8
Morti: 5
Matrimoni: 1

Nasella

Legittimi: Martini Luigino di Giuseppe - Tonetti Miranda di Luigi - Toffoletti Anna di Antonio.

Morti

Tuzzi Orsola fu Giuseppe di anni 66 casalinga - Grattani Giacomo fu Michele di anni 46 invalido - Leonarduzzi Agostino fu Santo di anni 80 pensionato - Novello Ernesto fu Gio. Batta di anni 32 agricoltore - Gnesutta Guido fu Raimondo di anni 35 implegato.

Pubblicazioni di matrimonio

Del Fabbro Luigi barbiere con Sneidero Alessandrina casalinga - Mariconda Gaetano tenente R. E. con Valentini co. Antonella civile - Blasich Giuseppe implegato con Cosattini Anna casalinga - De Cilla Luigi farmacia con Martinis Carmela civile.

Matrimoni

Zilli Canillo formato con Del Fabbro Linda casalinga.

Cronaca minima

Un grosso martello, caduto accidentalmente sulla mano sinistra, ha prodotto all'operaio Guido Giannini d'anni 24 di via Cisterna, lo schiacciamento del dito mignolo. E' stato medicato all'ospedale e giudicato guaribile in 15 giorni.

Il facchino Francesco Degano

d'anni 62 da Pavia di Prato, causa la caduta accidentale di un sacco di chiodi, ha riportato una ferita lacero contusa alla dita indice e medio della mano sinistra; guarirà in una settimana.

Intemperanza - Tullio Del Fabbro

d'anni 39 dimorante in via Braccioso, aveva bevuto troppo ed in via Portanuova offriva indecoroso spettacolo di se. Egli è stato perciò arrestato e denunciato.

ECHI DI CRONACA

La nuova sede udinese della Agenzia "Flotte Riunite Italia"

L'Agenzia di Udine della grande Società di Navigazione "Flotte Riunite Italia" derivata dalla fusione della Cosulich, del Lloyd Sabaud e della Navigazione Generale Italiana, ha trasportato gli uffici da via Aquileia in via Mercatovecchio non lungi dal palazzo del Monte. L'Agenzia, gestita dai signori Mario Parotti e Nazareno Trojan, ha trovato in tal modo una sede veramente appropriata per adempire le sue funzioni di arredamento quale si addice a una grande Società ed inoltre viene a trovarsi in località centralissima, a tutta comodità del pubblico, il quale in tali uffici troverà una rapida distribuzione anche a tariffe ridotte dei biglietti ferroviari per qualunque linea nazionale ed estera.

Della Società "Italiana" fanno parte a mezzo degli stessi Agenti Parotti e Trojan, anche del Gruppo del Lloyd Triestino e la Compagnia Italiana Turismo C.I.T., e ciò con grande vantaggio del pubblico che troverà ogni agevolazione per Crociere, servizi turistici, imbarchi per tutte le linee del mondo e relative informazioni.

Comunicato

Le FABBRICHE RIUNITE ACQUE GAZZOSE di Udine, in merito alla denuncia contravvenzionale di cui il giornale ha riportato notizia, e relativa al ritrovamento di sali di rame nell'acqua di seltz, e che può prestarsi ad errate interpretazioni, mentre affermano senza tema di smentita, che i propri macchinari sono dei più moderni ed igienici, comunicano alla propria affezionata clientela, che non si tratta di un tentativo di sofisticazione presso smascherato dalla competente autorità, ma bensì di un caso accidentale dovuto a piccola perdita di stagnatura in un bidone, probabilmente causata da un urto, cosa incontrolabile dall'esterno essendo i recipienti ermeticamente chiusi.

Ad ogni modo assicurano che le più ampie precauzioni sono state prese onde prevenire inconvenienti del genere.

Fabbriche Riunite Acque Gazzose - Industria fondata nel 1898

La ditta

Ida Pasquotti Fabris

avverte le gentili Signore di aver pronta la nuova collezione

PRIMAVERA - ESTATE

Inoltre liquida tutte le merci esistenti.

Dott. Anzil

Udine Ambulatorio: Via Riva 32 (dal 13 alle 15) Tel. 6.03

MEDICINA INTERNA

SPECIALISTA: MALATTIE DEI BAMBINI presso la R. Univ. di Firenze

Malattie

Genito-urinarie della pelle

Dr. F. FABRIS

nella R. Clinica di Roma e Bologna

UDINE - Via Remona 40

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

La grande apoteosi. - Il film della nostra grande guerra. Completa lo spettacolo un grande varietà. - Ore 17.

Cinematografi Cecchini

L'imperatrice perduta. - Sensazionale emozionante e poliziesco film del brivido. Prezzi ribassati: lire 2.50 - 1.70 - 1.00 - Val. 10 rid. - Ore 17.

Eden

Cleopatra - Il colosso Paramount di Cecil B. De Mille con Claudette Colbert, Warren William. Prezzi normali. - Ultimo giorno, Val. 10 rid. - Ore 17.

Impero

Studenti - Film cecoslovacco di grande successo. Novità di grande interesse. - Ore 17.

Teatro Puccini

Entusiastico successo

ha ottenuto il film della grande guerra nostra

Apoteosi

un film che tutti

devono vedere

Nel Varietà

la grande formazione

Spettacolo Bleu

lacca cinese

caratteristiche:

1° E' preparata non le migliori

2° Non contiene mordenti, che

3° Elimina l'uso del solventi,

4° E' composta in tutte le tinte;

creazione gabassi

UDINE

Via Vittorio Veneto, 25

Via Paolo Cenciari, 18

CASA DI CURA

Dott. A. Cavarzerani

per Chirurgia, Ginecologia, Urologia. Ambulatorio dalle 11 alle 5 pom. TUTTI I GIORNI.

Via Treppo 12 - Tel. 334

CASA DI CURA

Dott. S. MENGHETTI

Docente nella R. Univ. di Firenze

UDINE - Via Mazzini, 7

Tel. 449 - dalle ore 15 alle 19

TRICOMIO dalle ore 8 alle 12

Endoscopia - Vie urinarie

Apparato digerente

Dott. DAMIANI

DENTISTA

della R. Università di Bologna

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampiero, 10
Ufficio Pubblicità - Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-89

IL GIORNO

27 marzo, mercoledì (86-280).

S. Augustina. - A Salsburgio S. Ruperto vescovo, strenuo evangelizzatore dei popoli della Baviera e del Norico. - In Egitto S. Giovanni eremita che, dotato di spirito profeta, predisse a Teodosio imperatore la vittoria contro Massimo ed Eugenio; S. Filoteo, senatore romano e la cui moglie Lidia, martire.

Zodiaco
Il sole sorge alle ore 6 e 14
si tramonta alle ore 18 e 45
Fasi lunari: oggi U. Q.

Ricorrenze storiche
1548. - Il governo provvisorio di Venezia decreta che la bandiera della Repubblica sia di tre colori: bianco, rosso e verde col leone di San Marco in giallo. Decreta ancora alla memoria dell'alfiere Moro e dei fratelli Bandiera fucilati a Cosenza nel 1844.
1851. - Morte del duca di Parma Carlo III di Borbone in seguito alla pugnalata infertile il 26 dal soldato Carra che poi trova sicuri compagni nella fuga.
1871. - Il Parlamento proclama Roma Capitale d'Italia.
1918. - Gli alleati perdono Montdidier ma trionfano la grave falla spalmata con le truppe americane.

Fiera e mercati
Oggi: Martignacco.
Domani: Casarsa, Montebelluno.

Il tempo
L'Osservatorio del Castello della rete del Magistero alle acque comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 26 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 17,6, minima 3,7.

Situazione barica Un'ampia area depressoria con centro sulla Finlandia occupa tutta l'Europa settentrionale, una pressione relativamente bassa permane sul Mediterraneo centrale e orientale con deboli nuclei di minimo sulla Sicilia e sull'Egeo. Il rimanente d'Europa e in regime di alta pressione con aree di massimo sulla Francia e sulle Alpi orientali.

Probabilità Sulle regioni settentrionali e centrali e sulla Sardegna, il tempo si manterrà generalmente buono con cielo in prevalenza sereno; deboli sparse al mattino e deboli annuvolamenti nel pomeriggio si avranno in Val Padana. Sulle regioni meridionali ancora cielo nuvoloso o coperto con irregolarità in lente diminuzioni, qualche pioggia sulla Sicilia e sull'Appennino calabrese. Predominio di venti grecali deboli o moderati sull'Italia, alquanto forti altrove con tendenza a diminuire di intensità. Temperature stazionarie o in lieve aumento; mare alquanto agitato il Tirreno e l'Ionio con moto ondo in aumento, l'Adriatico mosso.

La radio
Ore 20,45: Concerto di musica giocosa; poi «C'è sempre un copione» commedia in un atto di Giuseppe Adam e varietà (Roma, Napoli, Bari). - Programma Canali e concerto di musica da camera (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano). - «Alcibiade» di Verdi (Palermo).

Segnalazioni estere - Concerti sinfonici. Ore 20,5: Praga; 21: Stoccolma; 21,30: Drottning. - Concerti variati. Ore 20,15: Budapest; 20,30: Drottning, London Regional; 20,45: Amburgo; 20,50: Colonia; 21: Berlino; 21,10: Königsberg; 22: Hilversum, Monte Ceneri; 22,25: Lussemburgo; 23: Budapest; 23,30: Parigi; 23,45: Bordeaux; 24: Ginevra; 24,15: Strasburgo. - Musica da camera. Ore 18,20: Lituania; 22,35: Hilversum. - Sott. Ore 18,30: Midland Regional; 19,55: Hilversum; 21: Varisava; 21,20: Lussemburgo; 23,35: Hilversum. - Commedia. Ore 22: Margherita; 23: Rabat; 23,15: Barcellona. - Musica da ballo. Ore 19: Königsberg; 19,30: Stoccolma; 22,20: Francoforte; 22,30: Berlino. Stoccolma; 22,40: Hrestavia, Copenaghen; 23,00: Drottning; 23,15: London Regional.

Consigli utili
Distruzione di erbe e muffe. - Chi vuole distruggere le erbe o muffe che infestano il proprio giardino, con poca spesa e facilmente, non ha che da inaffiarle con un po' di petrolio, anche greggio.

In cucina
Minestra di patate di patate. - Per sei persone (7 piatti): - Prendete 400 grammi di patate lessate in acqua pochissimo sale e tagliate a cubetti; incorporatevi 30 grammi di burro, 30 grammi di parmigiano grattugiato e 3 tuorli d'uovo. Stendete l'impasto per farlo un po' asciugare e formate, con esso palline grosse come noccioline; infarinatene e friggetele all'olio. Scolatele bene, poi mettele nella zuppa (versandola) sopra un litro e tre quarti di buon brodo.

Trattoria comunale
Mattina: Orzo all'uovo; pasta asciutta; bollito di manzo e di verdura; spezzatino; contorni.
Sera: riso e salsiccia; pasta al sugo; vitello alla parmigiana; contorni.

L'entimma
Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Decapitazione:
BANCOR - ANCOR

Il tormento di Chopin

Istituto Fascista di Cultura

La conferenza che abbiamo ascoltato ieri sera non voleva essere e non fu una riscoperta della vita e dell'arte di Federico Chopin, ma una lirica rievocazione del suo intimo romanzo ed una commemorazione del suo altissimo canto.

Uno stesso destino di dolore unisce i due geni musicali della prima metà del secolo XIX: Beethoven e Chopin. Da tale destino nasce il piano infuocato delle loro pur dissimili musiche; a tale destino oppongono tutti e due l'etica-passione per l'arte. E tutti e due trionfano, se non della vita e dell'amore, della Morte, cui innalzano, con le due celeberrime marce funebri, la più intrepida sfida.

La vita di Chopin si svolge con un misterioso ritmo, per quattro periodi: la prima giovinezza sorride dall'amore per Costanza Gladkowska; i trionfi di Parigi e l'amore apprezzato per Maria Wodinska; il soggiorno terribile e dolce a Mallorca, con Giorgio Sand; gli ultimi anni della malattia che non perdona e la morte a Parigi, mentre la contessa Potocka intona colla bellissima voce lo «Stabat» di Pergolesi (altri dice la «Preghiera» di Stradella), ed il moribondo sussurra: «Com'è bello, mio Dio! Cantate ancora!».

Militecentotredici, 1849, è la breve favola è finita. Di tutti i palpitanti ed i sogni del cantore dell'anima polacca, del poeta più vero e più grande del pianoforte, dovevano rimanere appena un nastro di Costanza, una rosa rossa di Maria, un pugno di terra della nativa Zelazowa. E più nulla? Ah, no! I palpiti del grande cuore sono nei «Notturni», nei «Preludi», nelle «Ballate», nei «Valzer», nelle «Mazurke», nelle «Irruente» «Polonesi» nei «Scherzi». La musica di Chopin dà come poche il senso del mistero e dell'infinito ed è piena tuttora dei trasvolanti fantasmi del cuore da cui è scaturita.

La rievocazione alata e signorile di Nino Salvaneschi ha trasportato il follettissimo uditorio, che grumava inverosimilmente la sala, nell'atmosfera della melancolica poesia chopiniana, ed è stata in modo speciale e diretto, indimenticabile, efficace quando il conferenziere ha descritto le notti d'incubo della Certosa di Valdemosa, la dove Chopin, gioele e condannato, ebbe ispirazione ai «Preludi» e proprio a quell'ossessione e a quel «preludio 15» detto «della goccia».

Il pubblico, preso e commosso, seguì con religioso silenzio la bellissima orazione, che si svolgeva davvero con musicale ritmo ed allargava la candida ala nel regno dei sogni, dove l'amore sorride ai poeti ed i poeti sorridono alla morte.

Galese

Recita al Dopolavoro

«E. Beltrame»

Domeneica scorsa, nella sala di Via Civile 33, la compagnia cinematografica «E. Beltrame» ha dato l'annunciata recita, alla presenza dei dirigenti regionali e di molto pubblico. Ne «Il convegno di Martiri» di S. Gotta si sono distinti la signorina Bontempo, nella parte di crocifissa; De Michelis il territoriale morto per la patria; Cragg, un fanto-pastore, veramente ottimo; Frare, il giovane poeta entusiasta della sua arte. Colonnello, «pals»; D'Olivio, piccolo eroe della vigilia che sacrifica tutto per il suo ideale; Fabris «Calabria», il taciturno, tenace soldato.

E seguito «Mare nostro» di C. Baccanti, che pure riscosse molti applausi. Bene, la signora Ita Colonnello, Greggio Frare, De Michelis e Fabris.

Ha chiuso lo spettacolo il quadro in un atto «1919» di Anna Fabris. Accurata l'interpretazione della signorina Z. Peressotti, della piccola O. Gemelli, Ammirata e De Michelis. Ammirata, la messa in scena, data da G. Colonnello e U. Maddalena. L'orchestra ha coadiuvato eseguendo inni patriottici. Durante il II. intermezzo, è stato offerto, dalla compagnia cinematografica al fiduciario del III. Gruppo Regionale il copione manoscritta «1919» di A. Fabris.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alti poveri della Parrocchia di San Cristoforo. - In memoria del piccolo Luciano Rinaldi: Rachele Nicotolo, L. 25.

Altre offerte

Alla Dante Alighieri per scrivere sotto perpetuo il nome del comm. Massimo Misani: Somma precedente L. 225; ing. Francesco Blasoni Bahia Bianca L. 10; Leandro e Maria Lazzarini, Vicenza, 20. Totale L. 555. - La sottoscrizione continua presso il sig. Gracco Zilli, Banca del Friuli.

All'Unione Italiana Ciechi. - Rug. Ettore Driussi in morte del comm. prof. Massimo Misani, L. 10; in morte del comm. Umberto Pascoli, L. 10; dott. Gabriele Dall'Acqua in morte del comm. prof. Massimo Misani, L. 10.

Alla Congregazione di Carità. - In memoria di Massimo Misani: Lucia Strangher Cahal, L. 30; fam. Pannunghi Pravisani, 10; Rea cav. Alessandro, 10; Eugina Cugli ved. Rea, 10. - In memoria del comm. Guglielmo Delser: Cartoleria G. B. Cremese, L. 10. - In memoria di Sofia Costantini ved. Ciochiatti: fam. Pannunghi Pravisani, L. 10. - In memoria di Rinaldi Luciano: cav. L. Lesare Pressacco, L. 10. - In memoria di Beltrami cav. Giuseppe, L. 10. - In memoria di Alfredo Cavaliere, L. 20.

Alla Dama di Carità. - La Fabbrica Fiammiferi «Maddalena Coccolle» ha offerto L. 50; La Cassa di Risparmio L. 500.

Alla Organella di via Rivis. - In memoria del comm. Massimo Misani e del piccolo Luciano Rinaldi: i farmacisti dott. A. Trebbi e cav. Carvisi, L. 30.

L'imperatrice perduta.

All'amalora del «giallo» un consiglio: vada a vedere questo film che ha la particolarità di interessare da cima a fondo convinzione e soprattutto con criterio. A coloro che non amano il giallo, una raccomandazione: evitino di trovarsi in controcanto. Granguignoleggia al «Cecchino».

Lo scolaro Vittorio Danelutti

d'anni 12 colpito accidentalmente da un sasso, ha riportato una ferita da punta con emorragia; guarita in otto giorni.

DITTA MELAI - Via Lamo, 4 - BOLOGNA

In Udine: Ditta COMESSATI

Via Mazzini, 13.

Una malattia da morire

guarita con... 29 mila lire

La ricetta di due zingarelli

ad un malato immaginario

Il fatto — non nuovo del resto — è avvenuto ad Arlegna sabato sera. Protagonista: Raimondo Del Fabbro d'anni 65 e la moglie Teresa Iob d'anni 35 conosciuta in paese come donna piuttosto avvara; nonché due zingarelli su vent'anni. Queste due persone rimasero in Del Fabbro e seppero curarlo in modo da conquistare tutta la fiducia. Avvenne che egli un giorno seppe d'essere affetto da una malattia da morire, glielo dissero e glielo confermarono le due zingarelle che, di quelle cose se ne intendevano.

Però — insinuavano giorni fa — il vostro male potrebbe scomparire liberandovi dal «maleficio» cui siete soggetto da anni. Per far ciò è necessario molto denaro; soltanto così è possibile guarire l'esito felice della cura.

Davvero? interrogò il buon «Mondo» con meraviglia, stupefatto nel proprio intimo da un segreto desiderio.

Ma certamente! assicuravano le due scaltre giovani. Necessità, però che il denaro sia a noi versato anticipatamente.

E si congedarono da «Mondo» dopo aver fissato di comune accordo, un appuntamento per sabato nel pomeriggio. Il Del Fabbro, ritornato a casa, assaggiò appena il cibo della cena; corse, così tardi, molto tardi. Un'ora lo tormentava di continuo: quella di dover morire; dire addio al mondo ed a tante altre cose che gli piacevano; morire così, senza neppure tentare «infallibile» cura suggeritagli. Ah no! «Mondo» al mattino seguente, deciso come non lo fu mai in tutta la sua vita coniugale, saltò in camera, affondò le mani nel pagliericcio sul quale dormiva la moglie ed estrasse ciò che sapeva da tempo essere ivi riposto, ma di cui, per amor di pace, non aveva mai avuto il coraggio di farne parola con la sua Teresa: un involto contenente biglietti di Banca per 29 mila lire. Forse il Del Fabbro non sapeva che se ne fossero tanti; fatto sta che, zitto zitto, uscì di casa e si avviò al luogo fissato per l'appuntamento. Le zingarelle naturalmente erano; ed fu un breve scambio di parole fra i tre: le donne verificarono il contenuto del pacchetto; una di esse lo mise poi in una tasca nascosta fra le pieghe della gonna; se ne andarono dopo aver rassicurato il buon «Mondo» il quale più sereno del solito, con l'animo tranquillo, cenò con appetito e dormì sapientemente. Ma, domenica mattina, apriti cielo! La moglie, nel rimuovere e rimescolare il proprio pagliericcio si accorse della mancanza del «gruzzolo» frutto di chi sa quanti sacrifici, il marito interrogato dapprima rispondeva di nulla sapere; poi stretto dalle incalzanti domande della moglie e dei figli ha tentennato; infine ha confessato ogni cosa.

I carabinieri più tardi raccoglievano la denuncia di Del Fabbro e dalla moglie ed iniziavano le indagini per rintracciare le intraprendenti zingarelle.

Cronaca mesta

A 93 anni, si è spenta Caterina

Murero direttrice didattica in pensione. Ieri nel pomeriggio sono seguiti i funerali con larga partecipazione di amici e di conoscenti di famiglia. Precedevano il corteo — che si è mosso da Via Gervasio d'Udine — le alunne della Scuola elementare «Dante Alighieri» con bandiera. Avevano inviato fiori la cognata, i nipoti, Maria Annamaria e Attilio. Reggevano i cordoni le signore Reggiani, Polverosi, Cillo e Novelli. Le esequie nella chiesa di San Quirino.

In forma semplice per espressa volontà dell'estinta, hanno avuto luogo i funerali ieri alle ore 14, i funerali di Anna Rieppi vedova Villis spensasi a 87 anni. Corone di fiori avevano inviato le figlie ed i nipoti. Ai cordoni le signore: Maria Rizzi, Ottorina Pezali, Rosa Danelutti e Chiara Rossi. Nota la rappresentanza della Società Operaia di Civile con bandiera. Le esequie, nella Chiesa del Carmine.

UMBERTO MELANI

Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 26 marzo XIII

Presidente: dott. Olivetti — Giudici: dott. Falchi e dott. Passanisi — P. M. dott. Pacifico — Cancelliere: Sandrini.

Grappa clandestina

Vittorio Fattori d'anni 26 da Faedis e altre due persone rimaste sconosciute, sono stati sorpresi nel novembre scorso a fabbricare clandestinamente della grappa. I Fattori è stato condannato a tre mesi di reclusione, a lire 1000 di multa e 500 di ammenda; pena sospesa condizionalmente per 5 anni. (Diff. avv. Scroscoppi).

Pietro Rosolen d'anni 45 e Tecla Verardo d'anni 38 entrambi di Prata, per uguale reato commesso nell'ottobre scorso, sono stati condannati ognuno a tre mesi di reclusione, 1000 di multa e 500 di ammenda, con la condizionale. (Diff. avv. Scroscoppi).

Lingua lunga

Lingua lunga, quella di Luigi Zanel d'anni 55 da Aiello; ne sanno qualcosa cosa. Luigia Vecchiet ed il marito suo si quali Zanel il 30 giugno scorso attribuirono a cose poco piacevoli. La Zanel dinanzi ai giudici si fa colomba e nega; le prove testimoniali sono però a lei sfavorevoli ed il Tribunale la condanna a 4 mesi di reclusione per diffamazione e ad un mese per ingiurie; la pena è condonata. (Diff. avv. Comis).

Il grave incidente motociclistico di Via Tricesimo

La sera del 12 luglio scorso, il fornale Ugo Arnelini da Paderon, veniva in città con la propria moto. Giunto sull'ampio piazzale, rimasto abbagliato dai fari di una automobile proveniente da Udine, non vedeva dinanzi a sé un carro contro il quale andava a sbattere, riportando gravi lesioni con perdita della gamba destra.

Del grave incidente sono chiamati a rispondere il proprietario dell'auto, Giuseppe Michelloni d'anni 42 da Adelfa e Luigi Michelloni d'anni 64 di via Tricesimo, proprietario del carro che, quella sera era sprovvisto del proiettore segnalibro luminoso posteriore. Michelloni è condannato a mesi 3 di reclusione e lire 200 di ammenda, al risarcimento dei danni accordando una provvisoria di lire 7 mila; la pena definitiva è condonata. Chiopris, per contravvenzione è condannato a lire 50.

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA degli iscritti alle CASSE MUTUE PROVINCIALI di MALATTIA per gli ADDETTI all'INDUSTRIA di UDINE

Si porta a conoscenza degli iscritti che domenica 31 marzo alle ore 9,30 avrà luogo presso la sede dei Sindacati Fascisti dell'Industria, in Udine - Piazza S. Cristoforo 6 (palazzo Calceoli), l'assemblea generale ordinaria della Cassa Mutua Provinciale di Malattia, per gli Addetti all'Industria.

All'Assemblea verrà sottoposto il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Verbali precedenti assemblee ordinarie — 2) Relazione morale e finanziaria dei Consigli di amministrazione — 3) Bilanci consuntivi 1934 — 4) Relazione del Collegio Sindacale sull'esercizio 1934 — 5) Bilanci preventivi 1935 — 6) Varie.

In seconda convocazione l'assemblea sarà ritenuta valida qualunque sia il numero dei presenti alle ore 10,30.

Udine il 26 marzo 1935 XIII.

L'Amministratore Delegato

PIERO TRIBAUDINO

Occasione, nella inglese completa, con relativi accessori, ottime condizioni. Rivolgarsi Pauseri, Via Civile 23. 4814 M.

Occasione vendesi pialla spessor quarantacinque Tupi semi-nuova. Scrivere Alessandrini, Bufet Stazione, Pordenone. 4816 M.

FITTI

Affittasi appartamento I. piano vani 6 più cucina, tutte comodità, vasta terrazza, giardino, Via Pordenone 3. 4813 M.

Coramati per settembre, abitazione civile indipendente, posizione centro, tutte comodità, scoperto, garage. Fare subito offerte Casa della Calza.

Distinta famiglia affitta bella camera ammobiliata, Viale della Vittoria 13. 3817 M.

DOMANDE D'IMPIEGO

Giovane volonteroso referenz. occuperebbe apprendista fattorino presso ufficio o magazzino. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli 4818 M.

VARI

Mancia competente a chi riporterebbe orecchino smarrito in città. Rivolgarsi Popolo del Friuli. 4819 M.

PILLOLE S.FOSCA

DEL GIARDINO

DA 250 ANNI SOTTO IL PURGANTE SUPERSTREME ANTIDIPLOMATICA TONICHE DIGESTIVE Un collutorio di 5 pillole L.O.S.O. Svoluto da farmacia locale

Una scatola di 50 pillole L.S.15 prezzo ogni confezione Farmacia e mondo voglia di L. 4 alla

FARMACIA PONGI VENEZIA S.FOSCA

UMBERTO MELANI

Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

NON FATE acquisti di

MOBILI

SENZA aver prima visitato l'esposizione del MOBILIFICIO

Filipponi

Prezzi imbattibili - Vendite anche rateali

CONSEGNE A DOMICILIO IN UDINE E PROVINCIA

UDINE - Via Poscolle 67

Tel. 10.80.

La Vitrum

di M. Martini

apparecchio per giannette da camera

Nobeso

Magazzini

Grandi

Poltrone «Frau»

(originali)

a prezzi fortemente

ribassati

Carrozze per Bambini

Le migliori, le più convenienti

Marca «Cigno»

Le migliori, le più convenienti

Carrozze per Bambini

Le migliori, le più convenienti

Marca «Cigno»

Le migliori, le più convenienti

Carrozze per Bambini

Le migliori, le più convenienti

Marca «Cigno»

Le migliori, le più convenienti

Carrozze per Bambini

Le migliori, le più convenienti

Marca «Cigno»

Le migliori, le più convenienti

Carrozze per Bambini

Le migliori, le più convenienti

Marca «Cigno»

Le migliori, le più convenienti

Carrozze per Bambini

Le migliori, le più convenienti

Marca «Cigno»

Le migliori, le più convenienti

Carrozze per Bambini

Le migliori, le più convenienti

Marca «Cigno»

Le migliori, le più convenienti

Carrozze per Bambini

Le migliori, le più convenienti

Marca «Cigno»

Le migliori, le più convenienti

Carrozze per Bambini

Le migliori, le più convenienti

Marca «Cigno»

Le migliori, le più convenienti

Carrozze per Bambini

Le migliori, le più convenienti

Marca «Cigno»

Le migliori, le più convenienti

Carrozze per Bambini

Le migliori, le più convenienti

Marca «Cigno»

Le migliori, le più convenienti

Carrozze per Bambini

Le migliori, le più convenienti

Marca «Cigno»

Le migliori, le più convenienti

Carrozze per Bambini

Le migliori, le più convenienti